

Da sempre pioniere e paladino della tecnologia digitale, lo stampatore irlandese scioglie i colli di bottiglia nella produzione di display con la tecnologia Elitron

Single-pass e fustellatura Kombo TAV: così McGowans rivoluziona i materiali POP

Lorenzo Villa, Italia Publishers



Fondata a Dublino nel 1989 come copisteria e centro di riproduzione di disegni CAD, McGowans Print abbraccia il core-business della stampa a metà degli anni Novanta, quando il suo fondatore e CEO, Mal McGowan, ne intuisce il potenziale e ne fiuta le laute marginalità. Il primo investimento degno di nota, nel 1995, è una HP Indigo, testata e negoziata con Benny Landa in persona. Da quel momento l'azienda spicca il volo, accrescendo rapidamente la propria flotta di macchinari con i più disparati modelli di Scitex, Inca, Agfa, Durst, Fotoba, HP Indigo, EFI, Kongsberg, Xeikon, Canon, Zund.

Il business cresce in tutte le direzioni, dal piccolo al grande formato, dalla stampa commerciale alla cartotecnica, e in alcuni segmenti i volumi sarebbero tali da giustificare l'introduzione di tecnologia analogica. Tuttavia, McGowan continua a esprimere una fede incrollabile nel digitale, e non smette di indagare, sperimentare e investire per alzare l'asticella. Non a caso, quando nel 2013 lo stampatore incontra Elitron, si innamora del progetto Kombo TAV e ne acquista la versione 32.16, uno dei primi sistemi di taglio a doppia traversa e doppia testa del costruttore italiano.

Nell'ultimo decennio, McGowans Print ha messo a segno investimenti ambiziosi. Tra gli altri, nel 2018 la stampante single-pass EFI Nozomi C18000 per espositori in cartone ondulato, e nel 2022 un reparto dedicato al cartone teso con Landa S10, Scodix Ultra e Highcon Beam. Per potenziare la fustellatura on-demand dell'ondulato, a gennaio 2023, l'azienda ha acquistato una nuova Elitron Kombo TAV-R 32.22.



Da stampatore digitale a leader europeo dei display

Se larga parte dei progetti di visual merchandising vengono concepiti e realizzati localmente, le grandi marche e alcuni retailer si avvalgono di agenzie e fornitori in grado di erogare servizi di consulenza, creazione e consegna al di fuori dei confini nazionali. Basata in una nazione relativamente piccola, da sempre abituata a collaborare con fornitori e clienti nel Regno Unito e nei principali mercati europei, McGowans Print ha trasformato la sua potenza di fuoco digitale in un asset al servizio del mercato europeo. In meno di un decennio l'azienda ha visto il fatturato crescere da 2 a oltre 30 milioni di euro (2023), trainato da una capacità produttiva cresciuta esponenzialmente, che le ha consentito di conquistare clienti un tempo inarrivabili, di azzerare gli approvvigionamenti esterni, e di vendere semilavorati e prodotti finiti ai suoi stessi fornitori.

«La nostra prima stampante inkjet produceva 8 fogli di ondulato ogni ora, la successiva 14, e M-Press Tiger, nel 2010, arrivava a 140. Con EFI Nozomi siamo balzati a 4.000

fogli/ora di qualità offset», racconta McGowans. «È stato un azzardo, ma di fatto abbiamo industrializzato una produzione digitale che la maggior parte dei nostri colleghi gestisce ancora in modo analogico, o con macchine digitali troppo lente e costi di produzione molto più alti dei nostri».

McGowans Print fornisce un servizio chiavi in mano, dallo sviluppo del concept alla progettazione strutturale, fino al prototipo e alla produzione dei kit da inviare ai punti vendita. Proprio la crescita improvvisa dei volumi di fustellatura, nel 2018, induce l'azienda a concedersi l'unica digressione dal suo percorso di sviluppo digitale: una fustellatrice analogica.

Processi snelli e digitali: più necessari che mai!

L'arrivo della pandemia, con la chiusura forzata dei punti vendita, impone una battuta d'arresto al business di McGowans Print, ma al contempo crea le condizioni per processi di design e approvvigionamento più consapevoli, efficienti e sostenibili, ovvero più favorevoli a un workflow digitale.

«Per i nostri clienti il prezzo è importante, ma l'impronta di carbonio e la riduzione dell'inventario sono temi imprescindibili», afferma McGowan. «Usare tecnologia LED UV e energia da sorgenti rinnovabili, e produrre l'esatta quantità, ci dà un vantaggio sleale».

Sebbene il reparto cartotecnico aziendale sia un modello di efficienza, la fustellatura meccanica rappresenta un collo di bottiglia, e una zona d'ombra che la proprietà aziendale vuole dipanare a tutti i costi. Così, a fine 2022, McGowan torna a bussare alla porta di Elitron per verificarne i progressi e l'offerta tecnologica.

Kombo TAV per fare (di nuovo) la differenza



Mentre testa a fondo le nuove funzionalità di Kombo TAV, il team di produzione di McGowans Print analizza altre soluzioni di taglio automatizzate disponibili sul mercato, concludendo che la piattaforma del costruttore italiano è ancora la più versatile, produttiva e qualitativa per l'esecuzione dei propri lavori. La durezza della prima unità, ancora pienamente operativa

dopo dieci anni, corrobora la decisione di acquistare una nuova Kombo TAV-R con alimentazione da pallet fino a 1,2 m di altezza.

«I quantitativi medi di display sono in calo, e i budget si stanno appiattendendo. Per crescere dobbiamo acquisire più clienti, ridurre i tempi di fornitura, e aumentare la qualità», sostiene McGowan. «Ad oggi Kombo TAV è l'unica tecnologia di fustellatura economicamente efficiente per poche centinaia di espositori, che è esattamente la fascia in un cui siamo diventati molto competitivi».



I plus di Elitron per una produzione più efficiente

Oltre agli alti volumi di EFI Nozomi, il reparto di finitura impiega le due Kombo TAV, la fustellatrice meccanica e quattro incollatrici automatiche per processare decine di commesse realizzate con le stampanti multipass Durst 1312 e Durst P5 350. La maggior parte dei lavori è stampato su cartone mono e bipatinato con onde B, E, EB e BC, ma con l'introduzione di Landa S10 stanno crescendo le lavorazioni di packaging su cartone microonda. Le tirature variano da poche unità a diverse migliaia di pezzi, e il numero di fogli, unitamente al tempo di consegna, è il criterio principale per la scelta del metodo di fustellatura. Se la single-pass opera su un turno per cinque giorni a settimana, i sistemi Elitron lavorano 24/7, in molti casi senza presidio dell'operatore.

«Abbiamo scelto Elitron per l'alta produttività, e per la possibilità di eseguire tagli senza tacche di tenuta, che semplificano la sfridatura», spiega McGowan. «Inoltre, Kombo TAV è molto affidabile: la sera carichi un pallet e la mattina è pronto da sfridare e incollare».

In condizioni normali, tutti i lavori sotto i 500 fogli sono tagliati e cordonati su Kombo TAV, mentre le tirature più lunghe sono fustellate meccanicamente. Se la fustellatrice è occupata,



o in presenza di percorsi di taglio molto semplici, Elitron risulta la scelta più sensata anche
ROBOTICUM INTELLIGENCE

«La produttività per noi risiede nel numero di fogli tagliati e impilati alla fine di un turno», sintetizza McGowan. «Negli anni Elitron ha costantemente migliorato l'affidabilità dei suoi sistemi, accelerato le lavorazioni e azzerato i tempi morti. Per questo continua ad essere la nostra prima scelta».

Un futuro più green e digitale

Introducendo Kombo TAV,-R McGowans Print ha dimezzato la quantità di matrici di fustellatura, riducendo tempi e i costi di approvvigionamento, ma anche gli scarti di avviamento, lo spazio dedicato all'archiviazione e la quantità di materiale da smaltire.

Grazie alla tecnologia Elitron Power Management System, inoltre, la nuova unità ha consumi energetici molto più bassi e contribuisce agli obiettivi di autosufficienza energetica di McGowans Print, che già autoproduce il 28% della sua energia con un impianto fotovoltaico da 6.000 m².

A giugno 2024, McGowans Print ha acquistato una nuova Elitron Kombo SDC+ 43.32 conveyor, che supporterà la crescita dei volumi di taglio e fresatura di materiali rigidi e flessibili, inclusi i tessuti.



Mal McGowan

Fondatore e CEO di McGowans Print

“Ad oggi Kombo TAV è l'unica tecnologia di fustellatura economicamente efficiente per poche centinaia di espositori”